

## ***Il caso di Michela: lo sguardo clinico di tre psicoterapeuti della Gestalt***

Elisabetta Conte, Marilena Senatore  
Maria Mione, Anna Ravenna e Stefano Rossi

### **Riassunto**

Il lavoro qui proposto vuole offrire una possibilità di riflessione sulle similitudini e le diversità di lettura del processo terapeutico così come pensata da tre terapeuti della psicoterapia della Gestalt appartenenti a scuole diverse. A questo scopo, è stato chiesto a Maria Mione (Istituto di Gestalt HCC Italy), Anna Ravenna (Istituto Gestalt Firenze – IGF) e Stefano Rossi (Istituto Gift di medicina integrata), di commentare, secondo il loro punto di vista, la sintesi di uno stesso *verbatim* di una prima seduta di psicoterapia seguendo la traccia di alcune domande guida. Con tali domande, si è cercato di far emergere nei vari commenti l'ottica di lettura della relazione terapeuta-paziente, le modalità di fare diagnosi, gli aspetti del processo terapeutico considerati salienti dai vari autori.

*Parole chiave:* Psicoterapia della Gestalt, commenti di un *verbatim*, relazione terapeuta-paziente, diagnosi gestaltica, processo terapeutico.

## ***L'uso delle immagini e della fotografia nella psicoterapia della Gestalt. Neuroestetica, neuroni specchio e risonanza corporea***

Michele Cannavò, Jelena Zeleskov Doric, Alessandro Cereda e  
Azzurra G.M. Alù

### **Riassunto**

La psicoterapia della Gestalt permette l'uso delle immagini e delle fotografie nel processo terapeutico in ragione della sua natura fenomenologica orientata al processo. Le fotografie diventano un mezzo che consolida la consapevolezza dei pazienti, facilitando la dinamica figura/sfondo. Questo articolo offre un excursus teorico che spazia tra la fototerapia e la psicoterapia della Gestalt, con riferimento ai capisaldi della epistemologia gestaltica come la consapevolezza, la concentrazione e la presenza ai sensi. Propone altresì una trattazione sulla correlazione tra le recenti ricerche neuroscientifiche sui neuroni specchio, il campo di indagine della neuroestetica, il concetto di conoscenza relazionale estetica e quello di risonanza corporea, come sfondo teorico alla validità dell'uso della fotografia nei processi trasformativi terapeutici. Gli autori concludono con esempi di applicazione del mezzo fotografico nel processo di terapie individuali.

*Parole chiave:* Psicoterapia della Gestalt, fotografia, Conoscenza Relazionale Estetica, neuroscienze, risonanza corporea.

## ***Esperienza addictive ed esperienza traumatica: fratture dello sfondo a confronto. Un contributo di ricerca***

Giancarlo Pintus e Laura Laudicina

### **Riassunto**

Alla luce di analoghi studi su *addiction* ed eventi traumatici, gli autori approfondiscono le correlazioni tra alcune dimensioni emotive e relazionali rilevabili in questi due tipi di esperienze delineando, coerentemente con una visione gestaltica, l'insorgere dell'esperienza *addictive* come "un'esperienza traumatica persistente". Si è condotta un'indagine sperimentale su un campione di tossicodipendenti e vittime di trauma da maltrattamento o abuso in trattamento. I risultati sostengono la tesi secondo cui *addiction* e trauma siano figure fisse su uno sfondo irrigidito che limitano la crescita e l'integrazione e che la sofferenza dei soggetti *addicted* sia altamente correlata a carenze relazionali precoci. Un lavoro terapeutico sullo sfondo può favorire la ridefinizione della funzione personalità e della funzione es e ripristinare l'orientamento spontaneo verso la relazione.

Parole chiave: Abuso, *addiction*, figura-sfondo, trauma, intenzionalità di contatto.

## ***Il tempo della speranza***

Elisa Baragetti e Elena Palmero

### **Riassunto**

L'articolo propone una riflessione sul concetto esistenziale di Speranza, considerato un vissuto prezioso all'interno delle relazioni attuali, inserite in un campo socio-culturale in cui il futuro appare sempre più fragile, precario ed "ammalato" (Galimberti, 2007). Inizialmente l'articolo indaga come la psicoterapia della Gestalt possa prendersi cura delle intenzionalità di contatto del paziente attraverso il sostegno al *now-for-next*, inteso come la "tensione verso" che il terapeuta può scorgere nell'accadere del contatto terapeutico e che già di per sé include un'attenzione particolare al moto della Speranza.

Successivamente si espone cosa significhi provare Speranza e sentirla *con-l'altro*. Infine, viene proposta una riflessione su come il terapeuta della Gestalt possa oggi sostenere questo vissuto in terapia, attraverso strumenti fenomenologici e competenze empatiche (Spagnuolo Lobb, 2017).

*Parole chiave:* Speranza, tempo, contatto-confine di contatto, relazione terapeutica, psicoterapia.

## ***La coppia come organismo vivo: un'esperienza di contatto***

Anna Silvia Persico e Andrea Fianco

### **Riassunto**

In questo articolo, gli autori presentano riflessioni teoriche e applicative sulla coppia e un intervento di psicoterapia a orientamento gestaltico sull'organismo *noi*. Partendo dall'importanza dello sfondo – biologico, familiare, culturale e sociale – che sostiene la figura coppia, la riflessione degli autori si concentra sul profondo mutamento che la coppia sta attraversando, sulla difficoltà e sul desiderio che le persone incontrano nel tentare di ridefinire se stesse come individui e come parte di un noi, alla ricerca di nuove forme di legame che vivono di una continua sperimentazione tra l'appartenere e il differenziarsi. Infine, gli autori propongono una traccia di lavoro che sostiene la ricerca del contatto e dell'intimità tra gli individui presenti nella stanza, come parte di un processo di apertura, scambio, ed espressione autentica e creativa.

*Parole chiave:* Terapia di coppia Gestalt, campo sociale, organismo coppia, intimità, relazione io-tu.

## ***Gli eredi del Lago Cowichan: una storia sulla nascita della ricerca in psicoterapia della Gestalt in Canada. Estratti dell'intervista a Les Greenberg***

Jay Tropianskaia e Sabrina Deutsch Salamon

### **Riassunto**

C'è poca documentazione sull'origine della psicoterapia della Gestalt in Canada e sulla nascita della ricerca in questo approccio. Questo articolo fornisce informazioni sulla fondazione dell'Istituto di Gestalt di Toronto (GIT), che ha preso origine dalla comunità gestaltica del Lago Cowichan. Si riportano estratti di una intervista al prof. Leslie Greenberg, un membro della prima classe di specializzati al GIT, considerato il padre della ricerca dagli psicoterapeuti della Gestalt. Questi brani dell'intervista fanno luce sulla nascita della ricerca gestaltica, attraverso un viaggio nelle prime esperienze di formazione di Greenberg, e nelle sue prime ricerche in ambito gestaltico, fino alla risoluzione, nel corso degli anni, del suo

rapporto con la psicoterapia della Gestalt.

*Parole chiave:* Psicoterapia della Gestalt, ricerca in psicoterapia della Gestalt, storia della psicoterapia.